



Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- dove trovare i [dati sulla qualità dell'aria](#)
- cosa possono fare [le aziende per migliorare l'aria](#)
- gli effetti di basse concentrazioni di inquinanti
- [CARGO BIKE DAY](#) a Milano
- pillole di scienza



COME SAPERE COSA SI RESPIRA IN CITTÀ

Nel periodo invernale si parla molto di più della qualità dell'aria. Tuttavia, spesso, non si sa dove informarsi sulla situazione dell'aria nelle nostre città e circa gli inquinanti ai quali siamo esposti quotidianamente.

Manca, lo abbiamo rilevato tante volte, una uniformità nella presentazione dei dati - che devono essere resi pubblici e disponibili - da parte delle varie Agenzie Regionali per l'Ambiente (ARPA), che renda agevole anche al pubblico non tecnico la consultazione dei dati.

A questa criticità risponde un ottimo progetto dell'[Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile](#) che, insieme a ISDE Italia, dall'inizio del 2025 ha iniziato a rendere accessibili in un'unica pagina i **dati rilevati in molte**

città italiane dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria gestite dalle ARPA Regionali che fanno parte del [Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente](#). La pagina, che trovate sul sito della campagna Clean Cities Italia, offre un sistema interattivo che cataloga i dati giornalieri, mensili e riepilogativi, città per città, **relativi alle polveri sottili ed al biossido di azoto**.

ESPLORA LA PAGINA E CERCA LA TUA CITTÀ

Il progetto dà anche la possibilità di verificare come si rapportano i dati misurati in ogni città con i nuovi limiti della qualità dell'aria stabiliti dalla Direttiva 2024/2881 e che dovranno essere raggiunti entro il 2030. I grafici sono interattivi e danno la possibilità di approfondimenti e confronti tra loro.

Sulla possibilità di accedere ai dati ARPA e sulla loro comprensione, nonché della qualità dell'aria in Lombardia consigliamo la visione del bel reportage che racconta le storie dell'impatto che l'aria ha sulle nostre vite e che riporta anche le nostre istanze.

GUARDA IL VIDEO



**ANTICIPARE L'ELETTRIFICAZIONE DELLE FLOTTE
AZIENDALI AL 2030**

Per raggiungere gli obiettivi climatici di riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ al 2030 bisogna accelerare l'elettrificazione delle flotte aziendali - prevista per il settore automobilistico nel suo complesso al 2035 - e per ottenere ulteriori benefici collegati. Infatti, secondo l'[analisi](#) di Transport & Environment (T&E), fissare un obiettivo di **zero emissioni per le flotte di oltre 100 veicoli garantirebbe ai costruttori europei una domanda di oltre 2 milioni di auto elettriche (BEV)**, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Le flotte aziendali rappresentano il 60% delle nuove immatricolazioni nell'UE e sono un mercato cruciale per l'industria automobilistica europea. Purtroppo, ad oggi, questo settore sta elettrificando più lentamente rispetto ai consumatori privati: per questo servirebbe una legislazione mirata volta a incentivare la transizione energetica, così da diventare un motore di crescita per il settore, creando di rimando opportunità per un mercato dell'usato più sostenibile e l'aumento della vendita di auto prodotte in Europa. In Italia le percentuali di vendita di auto elettriche nel canale aziendale sono addirittura in calo dal 2021 e anche per il settore privato ci poniamo come fanalino di coda a livello europeo.

L'appello di T&E all'UE, al quale ci uniamo, è quindi di introdurre misure vincolanti per accelerare l'elettrificazione delle flotte aziendali e di politiche fiscali che incentivino l'acquisto di veicoli elettrici prodotti in Europa.

Aggiungiamo che vorremmo che le aziende passassero presto a offrire alternative all'auto aziendale, come abbonamenti al TPL, bici e cargo bici, e incentivi per abbandonare l'uso dell'auto per gli spostamenti aziendali e privati.

LEGGI L'ANALISI COMPLETA



RISCHI PER LA SALUTE ANCHE A BASSE CONCENTRAZIONI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Un [recente studio](#) pubblicato sulla rivista *The Lancet Planetary Health* ha rivelato l'impatto sulla mortalità dall'esposizione anche a basse concentrazioni di inquinanti atmosferici. La ricerca, condotta dal DEP Lazio in collaborazione con diverse università europee, ha analizzato oltre 20 milioni di persone in sette paesi europei, tra cui Italia, Svizzera, Belgio e Norvegia, nell'ambito del progetto ELAPSE.

Lo studio ha esaminato l'esposizione cronica a particolato fine (PM2.5), biossido di azoto (NO2), Black Carbon (BC) e ozono (O3), correlando questi inquinanti al rischio di morte per cause naturali, malattie cardiovascolari, respiratorie e cancro ai polmoni. I risultati hanno mostrato che anche a basse concentrazioni di inquinamento, inferiori alle linee guida dell'OMS, esistono rischi significativi per la salute. In particolare, per ogni aumento di 5 µg/m³ di PM2.5 e 10 µg/m³ di NO2, il rischio di mortalità aumenta rispettivamente del 5,3% e del 4,4%.

Risulta necessario continuare la ricerca per comprendere meglio gli effetti delle basse concentrazioni di inquinanti e al contempo mettere in campo urgentemente azioni concrete per migliorare la qualità dell'aria e tutelare la salute pubblica. Il rispetto dei limiti della Nuova Direttiva è un primo passo per cercare di tutelare la nostra salute, diminuendo le concentrazioni di questi pericolosi inquinanti.



LE CARGO PER CAMBIARE L'ARIA IN CITTÀ

Le [città italiane sono stracolme di automobili](#). A [Milano](#), per esempio, con le vetture immatricolate dall'inizio della pandemia si potrebbero costruire altri tre stadi di San Siro fatti tutti di lamiera, finestrini e sedili. In tutte le città italiane **i furgoni del trasporto merce sono sempre di più**, generando ulteriore traffico, emettendo sostanze inquinanti e occupando spazio pubblico.

Una delle principali soluzioni per migliorare la qualità dell'aria in città è quindi proprio quella di ridurre il traffico veicolare. Come? Con un'azione tanto semplice quanto efficace: **usare più le cargo bike**. Versatili, pratiche e capaci di sostituire molti degli spostamenti brevi oggi compiuti in automobile, sono anche estremamente utili per la logistica dell'ultimo miglio, ovvero per le consegne di merci all'interno dell'area urbana.

Nella città delle persone che immaginiamo ci sono persone a piedi, biciclette, cargo bike, e non più auto parcheggiate in doppia fila o sui parterre alberati, e niente furgoni che invadono marciapiede o strisce pedonali.

A Milano, per un giorno, possiamo dare vita a **questa città con il Cargo Bike Day!** Una grande festa per celebrare le cargo bike e per mostrare che vale la pena investire su questa soluzione e promuoverne l'adozione per tutti gli usi: dalla logistica dell'ultimo miglio agli spostamenti in famiglia e altre attività quotidiane.

Ci vediamo quindi a [Milano](#), in [piazza Castello/ang. Viale Gadio](#), dalle **10 alle 17**, per una giornata di divertimento per grandi e piccini, una pedalata insieme e tante altre attività.



PILLOLE DI SCIENZA:

Si è appena chiusa a Cartagena, in Colombia, la seconda Conferenza Globale dell'Organizzazione Mondiale della Salute sulla Qualità dell'Aria e la Salute durante la quale gli Stati aderenti all'OMS hanno potuto confrontarsi sulle nuove evidenze e soluzioni che possono condurre ad una rapida riduzione del pesante bilancio dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana a livello mondiale.

Mentre vi invitiamo a esplorare la [pagina](#) della Conferenza, **segnaliamo gli utili materiali informativi soprattutto per gli operatori della sanità**, e segnatamente [un toolkit](#) e un [corso online](#) di 4 ore al quale si può accedere liberamente fino al ...2030!



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI

Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MailUp**®